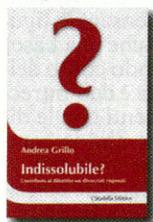


■ Naro M. (a cura di) – **Mi metto la mano sulla bocca. Echi sapienziali nella letteratura italiana contemporanea** – Città Nuova 2014, pp. 326, € 28,00.



Il volume, curato dal docente di Teologia sistematica Massimo Naro, raccoglie gli Atti del Convegno della Facoltà teologica di Sicilia sulle «domande radicali» che risuonano nella letteratura contemporanea. Si tratta di interrogativi che riguardano l'esistenza dell'uomo e il senso che la vita ha – o, per alcuni autori, assolutamente non ha – bersagliata com'è dalla morte, dal dolore innocente, dalla violenza dei più forti contro i più deboli, dalla libertà abusata, dal tradimento della giustizia, dalla manipolazione della verità e da tante altre esperienze abissali che Gesualdo Bufalino chiamava appunto le «domande grandi», che persino il più piccolo degli uomini non può non porsi almeno una volta. Molti sono gli scrittori e poeti italiani che nel Novecento levano il loro grido di sofferenza e pongono a Dio la domanda sul perché di tutto questo: da Clemente Rebora a Luigi Santucci, passando per Guido Morselli, Cristina Campo, Primo Levi, David Maria Turollo, Sergio Quinzio, Mario Luzi, Divo Barsotti e Alda Merini. Si tratta di autori che spesso condividono, più che la fede in Dio, la pietà per l'uomo, nel cui nome essi alzano la voce per chiedere conto e ragione – all'uomo stesso e, in ultima istanza, a Dio – di ciò che l'opprime e lo mortifica. Proprio come ha fatto Giobbe che, nel libro biblico a lui intitolato, si smarca dai suoi amici che tentano di giustificare Dio ad ogni costo di fronte ai mali dell'uomo e chiede direttamente il perché a Dio stesso. □

■ Grillo A. – **Indissolubile? Contributo al dibattito sui divorziati risposati** – Cittadella Editrice 2004, pp. 84, € 9,80.



La Chiesa si è data un anno di tempo per trovare le risposte ai grandi temi suscitati nella prima sessione del Sinodo sulla famiglia. Il volume del teologo Andrea Grillo parte dal presupposto che oggi la Chiesa, se vuol dare una risposta seria alle «seconde nozze», deve impegnarsi a trovare un nuovo equilibrio tra una lettura istituzionale e canonica del matrimonio e una lettura esperienziale e personale dove a prevalere non è la legge in sé, ma il «sentimento dell'amore». A tale scopo propone una riformulazione della dottrina della indissolubilità del matrimonio, che salva la sostanza del *depositum fidei*, ma ne modifica la disciplina. Fin da quando fu

presentata su *Il Foglio*, la sua «teoria intersoggettiva del vincolo» ha avuto un'accoglienza contrastata, spingendo alcuni a vederla come una dissoluzione di fatto del matrimonio sacramentale.

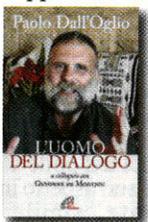
■ Pozza M. – **L'imbarazzo di Dio** – San Paolo 2014, pp. 176, € 10,00.



Una rilettura dei Vangeli basata sulla sorprendente scelta del Signore: destinare l'amore più grande agli «ultimi». Di questo parla *L'imbarazzo di Dio*, il nuovo libro di don Marco Pozza, 35 anni, cappellano del carcere padovano «Due Palazzi», educatore, scrittore, testimone del Vangelo anche in Internet, dove il suo sito www.sullastradadiemmaus.it, una «parrocchia virtuale», è visitato da centinaia di ragazzi. In questo volume si trova il Vangelo «secondo don Marco», ricco di poesia e di stupore. Ripresenta la figura di Gesù, il Figlio di Dio venuto sulla terra a salvare l'umanità, immersa negli ambienti dove è vissuto, in mezzo a un'umanità «di periferia» – parola e concetto tanto cari a Papa Francesco – tra polvere, lavoro, sudore, violenza, ma anche bellezza. Sceglie quattro luoghi simbolo, don Pozza: Nazaret, Cafarnaò, il Golgota ed Emmaus. Mille giorni è durata quell'avventura straordinaria, che sembra fallita per sempre. Gesù è un visionario, un mentitore, l'ennesimo falso profeta? «Stolti e duri di cuore», come abbiamo fatto – come facciamo – a non capire? Tutto doveva succedere in quei giorni di Palestina, secondo le Scritture. Tutto continua ad avvenire anche oggi, anche dentro le mura di un carcere. Il Signore è un Dio imbarazzante, che ha sconvolto i ragionamenti, le congetture, i calcoli, e ancora li sconvolge. Ma non si riesce a capire se non si possiedono occhi e cuore di bambini – o di anziani – liberi dagli affanni e dalla frenesia del mondo e del quotidiano. «L'imbarazzo di Dio come anticipo di una sorpresa. Della sorpresa. Di Dio, ch'è poi l'imbarazzo della storia». Un Dio che si fa uomo non s'era mai visto. Tantomeno un Dio che si lascia umiliare e crocifiggere per amore degli uomini di tutti i tempi. Ecco, così, prima di tutto, Dio ha scompigliato la storia. Per l'eternità.

Domenico Agasso jr

■ De Montjou G. – **Paolo Dall'Oglio, l'uomo del dialogo. A colloquio con Guyonne de Montjou** – Paoline 2014, pp. 224, € 14,00.



Il protagonista del volume è il padre gesuita Paolo Dall'Oglio, conosciuto da tutti per la sua instancabile attività finalizzata a promuovere il dialogo tra i cristiani e i musulmani in Siria. Dopo il suo rapimento, av-

venuto nel luglio 2013, la singolarità della sua storia e la forza della sua testimonianza ritorna di tanto in tanto a riempire le cronache dei media auspicando esiti positivi. In queste pagine la giornalista francese Guyonne de Montjou «rende pubblici» i lunghi colloqui avvenuti anni fa nel monastero fondato da padre Dall'Oglio a Mar Musa, nel deserto siriano, nei quali lui parla della sua vita e della sua missione. Nel monastero di Mar Musa uomini e donne hanno ritrovato l'esperienza millenaria del deserto: privazione, silenzio, lavoro e preghiera. Ma, il monastero è stato pensato anche come luogo di accoglienza e di apertura, dedicato al dialogo islamo-cristiano. Per padre Dall'Oglio il miglior modo per lodare Dio è testimoniare con intensità la propria fede, cercando insieme di capire e rispettare quella degli altri.

■ Fernández V. M. – **Contemplativi nell'azione e attivi nella contemplazione. La preghiera pastorale** – San Paolo 2014, pp. 224, € 16,00.



L'autore del volume è mons. Víctor Manuel Fernández, rettore della Pontificia Università Cattolica Argentina e uno dei più stretti collaboratori del Papa attuale quando era ancora arcivescovo di Buenos Aires. Pubblicato in prima

edizione con il titolo *La oración pastoral. Intimidad espiritual y misión en el mundo*, il testo reca la Prefazione scritta dall'allora cardinale Bergoglio il 1° maggio 2006. Ed è proprio da una delle sue frasi che è tratto il titolo dell'edizione italiana. «Il libro che abbiamo tra le mani», egli scrive, «vuole guidarci su questo cammino: divenire donne e uomini contemplativi nell'azione e attivi nella contemplazione, essere cristiani che vivono in una permanente familiarità con Dio» (p. 6). Il fulcro del discorso dell'autore è come superare la schizofrenia che da una parte deplora il fenomeno della secolarizzazione soffrendo per gli attacchi contro la Chiesa, dall'altra ci si modella sul mondo non rinunciando a nulla di ciò che la modernità offre. In realtà, solo nella persona «unificata» e in pace con sé stessa preghiera e azione camminano insieme.

■ Tettamanzi D. – **Il Vangelo della misericordia per le «famiglie ferite»** – San Paolo 2014, pp. 180, € 9,90.



Le persone che hanno alle spalle un fallimento matrimoniale erano già state oggetto d'attenzione del cardinale Tettamanzi nel 2008 quando, da arcivescovo di Milano, si era rivolto a loro con la sua lettera pastora-